

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**N. 21 DEL 27/05/2020**

**PROPOSTA N. 32764 DEL 18/05/2020**

<b>STRUTTURA PROPONENTE:</b>	Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
------------------------------	---

<b>OGGETTO:</b>	Schema di <i>Programma regionale triennale di aiuto all'acquisito di riproduttori animali per il miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e per la conservazione della variabilità genetica delle razze a rischio di erosione genetica</i> da sottoporre alla Giunta Regionale ai sensi dell'art 12 c. 4 L.R. 1/2009.
-----------------	--

*Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.*

ISTRUTTORE (nome e cognome)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Claudio Di Giovannantonio)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio di Giovannantonio)	IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Maurizio Salvi)

<b>IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>Antonio Rosati</b>
---	-----------------------

<b>Approvata con Deliberazione n. 21 del 27/05/2020</b>
---

PUBBLICAZIONE	
N. <b>21</b> DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA <b>27/05/2020</b>	ESITO _____



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**(Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018)**

Estratto del verbale della seduta del giorno 22 MAGGIO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 22 del mese di MAGGIO in videoconferenza (ai sensi dell'art. 8, c.7 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione), Roma, alle ore 9,30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con \*)

Dott. Antonio Rosati - Presidente

Dott.ssa Angela Galasso - Componente

Dott. Mauro Uniformi - Componente

Presiede il Presidente dell'Agenzia Dott. Antonio Rosati.

Partecipa il Dott. Maurizio Salvi, Direttore Generale dell'Agenzia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico dei Conti Dott. Emanuele Carabotta.

## DELIBERAZIONE N. 21

OGGETTO:	Schema di <i>Programma regionale triennale di aiuto all'acquisito di riproduttori animali per il miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e per la conservazione della variabilità genetica delle razze a rischio di erosione genetica</i> da sottoporre alla Giunta Regionale ai sensi dell'art 12 c. 4 L.R. 1/2009.
----------	--

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al Dott. Claudio Di Giovannantonio;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: *Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019*", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Deliberazione del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/1012 del 08/06/2016, "relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi

riproduttori e del loro materiale germinale”, che disciplina la riproduzione delle specie di interesse zootecnico nel territorio della UE;

VISTA la Legge Regionale 13 febbraio 2009 n. 1 che, all’art. 12 introduce “Interventi a favore delle aziende agricole per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico”;

VISTE la Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28 - Legge di stabilità regionale 2020 – Allegato A - e Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 29 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 - che recano specifiche dotazioni per i richiamati interventi sulla variabilità e sul miglioramento genetico delle razze di interesse zootecnico di cui alla L.R. 1/2009 art. 12 – quantificati in complessivi € 270.000,00 e ripartiti, rispettivamente, in:

€ 75.000,00 per l’esercizio 2020;

€ 85.000,00 per l’esercizio 2021;

€ 110.000,00 per l’esercizio 2022;

DATO ATTO che tali interventi sono finalizzati a favorire il miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e a conservare la variabilità genetica delle razze autoctone, conformemente alle prescrizioni recate dal Decreto Legislativo 11 maggio 2018 n. 52 che, nel recepire il richiamato Reg. UE 2016/1012, ha tra l’altro abrogato la legge 15 gennaio 1991, n. 30, in materia di riproduzione animale;

VISTA la L.R. 10 febbraio 1995 n. 2 istitutiva di ARSIAL che, all’art. 2 comma 1, nel definire gli ambiti dei programmi di attività dell’Agenzia contempla, tra l’altro:

- alla lettera b) l’assistenza economica e finanziaria alle imprese singole ed associate;
- alla lettera i) la tutela della diversità biologica delle specie animali di interesse agrario e introduzione di innovazioni tecnico-produttive tese alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

DATO ATTO che l’attività zootecnica, in particolare quella esercitata mediante pascolamento, svolge un ruolo fondamentale ed insostituibile per perseguire l’obiettivo della coesione territoriale e dello sviluppo delle aree interne, per cui assume valore strategico supportarne l’esercizio, anche con interventi mirati alla migliore gestione delle dinamiche delle popolazioni zootecniche, condizionate da inincrocio, malattie geneticamente trasmissibili e/o zoonosi;

RITENUTO di dover attuare, a 10 anni dall’ultimo intervento regionale dispiegato in tal senso, uno specifico programma pluriennale di sostegno volto alla conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone ed al miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione, in ogni caso allevate in ambito regionale, con specifico riguardo a: specie bufalina, razze bovine da carne, equine, suine, asinine ed ovicaprine, in particolare autoctone del Lazio;

VISTO il Regolamento (UE) 2013/1408 del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE relativi agli aiuti de minimis al settore agricolo, come modificato da ultimo con il Regolamento UE 2019/316 del 21 febbraio 2019 che, in particolare, ha innalzato da 15.000 a 20.000 € il massimale di aiuto erogabile a ciascuna azienda agricola nell’arco di tre esercizi finanziari

consecutivi, ulteriormente elevabile a 25.000 € nel triennio in base alle scelte dello Stato membro;

DATO ATTO che con, Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020 - Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 la Commissione Europea è intervenuta ad innalzare temporaneamente tale limite fino a 100.000 € nel triennio per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

DATO ATTO che, ai fini del rispetto del de minimis:

- le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al suddetto regolamento de minimis sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
- ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto de minimis è considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto "de minimis" all'impresa;
- l'aiuto di che trattasi non rientra tra le tipologie di aiuto escluse dal campo di applicazione del regolamento de minimis, in quanto non è un aiuto all'esportazione, non favorisce l'utilizzo di prodotti nazionali a scapito di quelli importati, non fissa un importo in base al prezzo o al quantitativo del prodotto commercializzato;

RITENUTO di rendere conforme l'erogazione del contributo alle disposizioni del Reg. UE 1408/13, assolvendo i seguenti obblighi:

- Informazione alle imprese dell'importo potenziale dell'aiuto e che lo stesso è concesso nell'ambito del regime de minimis, con esplicito riferimento al Reg. UE 1408/13;
- Richiesta alle imprese di dichiarare per iscritto ogni altro aiuto de minimis che ha percepito durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti, oltre che di essere a conoscenza che, qualora il contributo erogato determini il superamento dell'importo massimo concedibile, il contributo verrà revocato e recuperato;
- raccogliere e registrare i dati necessari ad accertare il rispetto del regime de minimis, così come previsto dallo stesso regolamento 1408/13, art. 6, comma 4;

VISTO il D.M. 31/05/2017, n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico riguardante il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 175 del 28/07/2017, entrato in vigore il 12 agosto 2017;

DATO ATTO che il presente regime di aiuto va registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 8 del richiamato D.M. 31/05/2017, n. 115 (Registrazione regime di aiuto);

RITENUTO opportuno sostenere le attività di miglioramento genetico, finalizzate non solo ad una produzione di qualità ma anche a prevenire, attraverso l'utilizzo di

riproduttori controllati sanitariamente, l'insorgenza e diffusione di malattie e zoonosi pericolose per gli animali e per l'uomo;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.;

DATO ATTO che la Legge Regionale 13 febbraio 2009 n. 1 all'art. 12 c. 2 limita il sostegno per l'utilizzazione di soli riproduttori maschi, da impiegare in monta naturale - negli allevamenti o nelle stazioni di monta pubblica - e non contempla il sostegno di tecniche riproduttive quali l'inseminazione strumentale e l'embrio-transfer, limitando di fatto la possibilità di estendere il sostegno ad allevatori del Lazio di razze bovine da latte, per le quali la monta naturale è da anni desueta;

RITENUTO di predisporre il "Programma regionale di aiuti per la conservazione della variabilità genetica delle razze di interesse zootecnico e per il miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione" in ogni caso ascrivibili al patrimonio zootecnico del Lazio, per una spesa di € 270.000,00 nel triennio 2020-2022 e di rimetterlo alla Direzione Regionale Agricoltura per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi della Legge Regionale 13 febbraio 2009 n. 1, art. 12 comma 4;

SU PROPOSTA e ISTRUTTORIA del dirigente dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

CON VOTO UNANIME;

## DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI ADOTTARE l'allegato schema di *"Programma regionale triennale di aiuto all'acquisito di riproduttori animali per il miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e per la conservazione della variabilità genetica delle razze a rischio di erosione genetica"*.

DI TRASMETTERE l'allegato schema alla Direzione Regionale Agricoltura ai sensi dell'art 12 c. 4 L.R. 1/2009.

Di dare atto che, al momento, il provvedimento non determina impegno di spesa per l'Arsial.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. Lgs. 33/2013	23	1		X				

Il Segretario  
(Dott. Maurizio Salvi)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Dott. Antonio Rosati)